

PAOLA

Pizzini bacchetta l'ex sindaco

A PAGINA 16

TREBISACCE

L'ultimo saluto del paese a Lucrezia Brunacci

A PAGINA 18

COMUNE Gisberto Spadafora: «Ci siamo solo fatti portavoce di una richiesta» Ztl, botta e risposta tra consiglieri Bianca Rende (Pd): «Proroga negata? Ormai anche la maggioranza è inascoltata»

«UN'AMMINISTRAZIONE sorda alle richieste della minoranza è testimonianza di scarsa democrazia. Ma un'amministrazione addirittura indifferente al punto di vista dei consiglieri della stessa maggioranza, è sintomo di vero e proprio caos». Chi scrive è Bianca Rende, consigliere comunale del Pd, e la richiesta a cui fa riferimento dalla sua pagina Facebook è il rinvio dell'attivazione "reale" dei varchi a custodia delle zone a traffico limitato. La proposta di prolungare la fase di rodaggio fino a Capodanno era arrivata proprio da lei e dal collega Damiano Covelli, durante l'ultima seduta della commissione Trasporti. L'organo, presieduto da Gisberto Spadafora, dopo aver approvato il nuovo tariffario per l'accesso alle Ztl da parte di corrieri e autotrasportatori, si era impegnato a presentare la richiesta della minoranza al sindaco e all'assessore ai Trasporti.

Sembrava fatta, ma l'amministrazione si è dimostrata poco propensa ad un rinvio. «Due mesi di rodaggio sono sufficienti» ha detto l'assessore Spataro, anticipando al Quotidiano l'arrivo dei varchi dal prossimo 26 novembre.

Spataro
«Città
informata
Rilasciate
molte tessere»

Strappo in maggioranza? Secondo l'opposizione (e secondo l'ex consigliere Sergio Nucchi) sì. Intervengono nella polemica aperta sui social, il presidente della commissione Trasporti, però, spiega che non c'è alcuno scontro. «Io mi sono reso portavoce di una richiesta, come del resto è mia abitudine, ritenendola meritevole di una valutazione, alla luce anche della conclamata attenzione di questa amministrazione nei confronti della cittadinanza - scrive Gisberto Spadafora - Mi preme però evidenziare che le Ztl insistono sul territorio da oltre dieci anni. Oggi abbiamo, con le telecamere, soltanto efficientato i controlli». Detto altrimenti: anche prima dell'installazione dei varchi era vietato attraversare o sostare nelle zone a traffico limitato, se non si era autorizzati. Le probabilità di ricevere una multa, però, era piuttosto basse, perché era pressoché impossibile per i vigili presidiarle tutte. Con le telecamere installate ai varchi, ricevere la sanzione da domenica prossima sarà scontato, per chi non è munito di pass. La minoranza insiste sulla scarsa informazione che città e utenti avrebbero ricevuto. «Credo che l'informativa alla città sia stata ampia ed anche esaustiva, basta informarsi sul numero di tessere richieste all'ufficio preposto e rilasciate. Con i corrieri che sono gli utilizzatori più frequenti abbiamo dialogato più volte - replica sui social l'assessore Spataro -. Non vedo nel comportamento dell'amministrazione nessun abuso o indifferenza. Se poi ogni scelta è un pretesto per la critica, credo che non prestiamo un buon servizio alla città».



Il Comune di Cosenza

I Radicali: «Paolini vuole fare luce sull'evasione fiscale»

«L'INTERROGAZIONE di Enzo Paolini al sindaco Occhiuto, finalizzata a far luce sulla occultata e mai affrontata questione dei tributi non pagati, ha sollevato scomposte reazioni da parte di alcuni consiglieri comunali che avrebbero a cuore l'immagine e il prestigio della Diocesi Vescovile che ha la sua sede in Cosenza». A scriverlo sono i Radicali di Cosenza. «Senza entrare nel merito del problema sollevato, cioè di cono-

scere se i tributi dovuti risultano pagati o meno, i consiglieri in questione hanno gridato alla provocazione, alla lesa maestà, all'offesa alle istituzioni religiose. Sono prese di posizione che denotano conoscenze approssimative circa il governo di una città e delle risorse su cui poter contare e, più grossolanamente, il tentativo di guadagnarsi l'improbabile riconoscenza della Diocesi. Paolini non ha inteso porre il problema dei tributi li-

mitatamente alla Diocesi vescovile, istituzione alla quale in ogni caso bisogna portare rispetto, senza confondere l'alto magistero con la questione dei tributi. L'interrogazione di Paolini - dicono i Radicali - muove dai beni ecclesiastici soggetti ad Imu, ma più in generale chiede al sindaco di dare conto dell'ampiezza dell'evasione tributaria e di riferire con quali procedure intende recuperare alle casse comunali le somme dovute».

NATALE

I mercatini in piazza Bilotti

COSENZA Sta per entrare in clima natalizio. Giovedì saranno inaugurati i tradizionali mercatini di Natale, che dopo gli ultimi anni alla Villa Nuova trasloceranno a piazza Bilotti.

Decorazioni natalizie, luminarie, area food, animazioni pensate per i più piccoli: si conferma l'offerta degli anni passati.

Ad essere nuova e inedita è senza dubbio la location.

In passato i mercatini natalizi sono stati collocati nell'area dei 2 fiumi, alle spalle dell'ex dopolavoro ferroviario. Poi è stata la volta della Villa Vecchia, mentre negli ultimi anni avevano trovato casa alla Villa Nuova.

L'inaugurazione apre di fatto il cartellone delle Buone feste cosentine.

SCUOLA

Trasloco, il "Quasimodo-Serra" non ci sta

Docenti e famiglie: «Dalla Provincia abbiamo ricevuto solo risposte vaghe»

DOCENTI, genitori e alunni iscritti all'istituto per geometri "Quasimodo" non si sentono rassicurati dopo l'incontro con il presidente della Provincia Franco Iacucci. L'annunciato trasloco al "Pezzullo", pur nell'ambito del dimensionamento scolastico che li vedrebbe accorpate all'istituto di via Popilia, non li convince.

«Come volevasi dimostrare. Purtroppo le preoccupazioni della comunità scolastica del Quasimodo-Serra si sono rivelate ben fondate poiché dall'incontro con i rappresentanti della Provincia non sono emerse motivazioni, che abbiano il nome di esser tali, per

far spostare il Geometra dall'attuale sede - si legge in una nota inviata alla redazione -. Il presidente e gli altri tecnici, in più di due ore di discussione, si sono aggrappati a un disegno di riorganizzazione logistica e di contenimento delle spese importante certo, ma non più del tema della sicurezza e della qualità didattica di cui sarebbero "vittime" docenti e studenti del Quasimodo-Serra in caso di spostamento. Ogniquale, durante la discussione, si è cercato di capire come effettivamente nella sede prospettata per il trasloco del Quasimodo-Serra vi fosse spazio a sufficienza

per la sistemazione delle classi e dei laboratori necessari per l'espletamento didattico, la risposta è stata vaga, differita, senza il conforto immediato numerico e senza nessuna dimostrazione plastica dell'effettiva capienza del Pezzullo. A ogni domanda circostanziata e precisa posta dai docenti/ingegneri del Quasimodo-Serra, il presidente ha risposto con rassicurazioni, promesse, impegni futuri che, chiaramente, non hanno ottenuto l'effetto tranquillizzante, ma hanno ancora di più allarmato e disorientato i presenti all'incontro. Purtroppo la tesi secondo la quale il Quasimodo - Serra debba spostarsi "puntoebasta!" sembrerebbe essere quella più attendibile giacché, come affermato dai dirigenti della provincia a fine incontro, nessun piano alternativo è stato messo a punto».



L'assemblea di venerdì